

CITTA' SANT'ANGELO: OPPOSIZIONE RINUNCIA A GETTONI PRESENZA E FINANZIA BORSE DI STUDIO

18 Gennaio 2025



CITTA' SANT'ANGELO – Al comune di Città Sant'Angelo l'opposizione al centrodestra di Matteo Perazzetti, destina a un fondo per le borse di studio, ricavato dalla rinuncia ai gettoni di presenza.

L'iniziativa è dei consiglieri di Csa Visione Comune, Ugo Di Silvestre, Catia Ciavattella, Alice Fabbiani, Franco Galli e Paolo Pratense.

Un intendimento che si è concretizzato giorni fa con la determina 44 del 13/01/2025, quando le somme da maturate nel corso del 2024, relative a consigli comunali e commissioni, sono state ufficialmente accantonate allo scopo.

LA NOTA

Si tratta di un piccolo gesto di solidarietà sociale, un piccolo sostegno ai giovani del nostro territorio che avrebbe potuto essere più cospicuo se la maggioranza avesse aderito all'iniziativa. Invece, i consiglieri di centrodestra non solo non hanno ritenuto di contribuire al fondo ma hanno deliberatamente scelto di trattenere per sé i gettoni di presenza rompendo una tradizione ormai da tempo consolidata.

Una scelta, oltretutto, incoerente con il più volte dichiarato obiettivo di razionalizzare le spese e ottimizzare le risorse. Tuttavia non c'è granché da stupirsi, perché si tratta solo dell'ennesimo capitolo di una lunga serie di contraddizioni che vale la pena ricordare e che potremmo riassumere così. Da un lato viene sbandierata la necessità di contenere la spesa pubblica e risanare l'ente – imponendo la revoca della disponibilità di locali e immobili comunali allo Spaventa e del bando per il dirigente del settore urbanistica -, dall'altro si registra l'ampliamento dello staff personale del sindaco e l'aumento delle

indennità di primo cittadino, vicesindaco, assessori e presidente del consiglio comunale, e non si riesce a rinunciare nemmeno alle poche centinaia di euro dei gettoni di presenza.

Eppure, non molto tempo fa, l'attuale maggioranza si ergeva a paladina della razionalizzazione della spesa pubblica. Qualcuno addirittura proclamava su Facebook che la politica non è un lavoro ma solo impegno civico. Devono aver dimenticato questi principi, dato che oggi siedono comodamente sulle loro poltrone percependo per giunta un'indennità maggiore.